



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 25/06/2025

Numero Registro Dipartimento 988

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9314 DEL 26/06/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.
Progetto: “Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano” - CUP: F18H22001170001.
Comune di intervento: Crotona (KR).
Istanza: n. 282 KR su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Comune di Crotona.

ESCLUSIONE VIA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;

- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027*”.

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 103916/2025 del 18.02.2025 (Codice Univoco SUAP 282 KR) e successiva integrazione prot. n. 197516 del 27/03/2025, il Comune di Crotone ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto per i lavori di “*Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano*” - **CUP: F18H22001170001**;

- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 “*opere di regolazione del corso e i fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*”;
- con nota prot. n. 208427 del 01/04/2025 il Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

CONSIDERATO CHE

- l'istanza, corredata dalla relativa documentazione tecnica ed amministrativa, è stata sottoposta alla disamina della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI del Dipartimento per la verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente;
- la Struttura Tecnica di Valutazione, nella seduta del 18/06/2025 ha espresso parere DI ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA ULTERIORE PROCEDURA DI VIA.
- il suddetto parere è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art.14, comma 3 e 4 del R.R.3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n.5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 “Autorizzazioni e valutazioni ambientali” del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto della valutazione espressa nella seduta del 18.06.2025 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) con parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in merito al progetto “*Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano del Comune di Crotone*” - **CUP: F18H22001170001**;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione.

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

RILEVATO, inoltre, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge.

SU PROPOSTA del funzionario incaricato per l'adozione del presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa nella seduta del 18.06.2025 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV), unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere prot. n. 446570 del 18/06/2025, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale) e di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto relativo alla "*Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano nel Comune di Crotona*"- **CUP: F18H22001170001**.

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI NOTIFICARE il presente atto al Settore Gestione Demanio Fluviale e Lacuale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, al comune di Crotona (KR) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Crotona, all'UOA Politiche della Montagna, alla Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale, all' Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Calabria, alConsorzio di Bonifica della Calabria ed all'ArpaCal.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere da farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Larosa
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

SEDUTA del 18/06/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.
Progetto: “Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano” -
CUP: F18H22001170001
Comune di intervento: Crotone (KR).
Istanza: n.282 KR su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Comune di Crotone.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la D.G.R. n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) - Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la D.G.R. n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 ess.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 8020 del 04/06/2025 di nomina dei componenti STV per i profili "Pianificazione urbana, territoriale e del paesaggio" e "Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia.

PREMESSO Che

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 103916/2025 del 18.02.2025 (Codice Univoco SUAP 282 KR) e successiva integrazione prot. n. 197516 del 27/03/2025, il Comune di Crotona ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, in merito al progetto per i lavori di "Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano" - **CUP: F18H22001170001**
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 "opere di regolazione del corso e i fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";
- con nota prot. n. 208427 del 01/04/2025 il Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

VISTO CHE:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Documentazione Amministrativa

- Istanza Avvio Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista;
- Oneri istruttori.

Elaborati Tecnici

Relazioni

- A01.RE01 - Relazione tecnica generale
- A03.RE03 - Relazione geotecnica
- A04.RE04 - Relazione strutture
- B00.RE00 - Studio preliminare ambientale
- B01.RE01 - Relazione paesaggistica semplificata
- D00.RE00 - Relazione idrologica e idraulica
- D01.RE01 - Report modellazione idraulica
- Relazione archeologica
- Relazione geologica
- Relazione sismica
- Rapporto preliminare di Sicurezza
- Report fotografico
- Certificazione di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori.

Tavole

- Tavola S00_EG00_Rilievo topografico
- Tavola E00_EG00_Corografia
- Tavola E03_EG03_Inquadramento area di intervento su CTR
- Tavola E04_EG04_Planimetria degli interventi
- Tavola E05_EG05_Planimetria degli interventi con sovrapposizione PRG
- Tavola E06_EG06_Planimetria interventi su catastale.

Descrizione progetto:

Gli interventi in progetto, localizzati nel Comune di Crotona in area extraurbana, si pongono l'obiettivo di affrontare alcune criticità idrauliche registrate lungo il reticolo idrografico minore presente nell'area urbanizzata di "Poggio Pudano" all'interno del bacino imbrifero del Torrente Falcosa afferente al bacino idrografico del Fiume Esaro. Gli interventi consistono essenzialmente nella pulizia del reticolo idrografico dalla vegetazione infestante, nella realizzazione di canali di gronda, riprofilatura alveo, opere di ingegneria naturalistica e realizzazione di scatolari e raccordi stradali.

Il progetto precisa che le opere oggetto di valutazione devono comunque essere accompagnate da ulteriori interventi di sistemazione del reticolo idrografico minore con adeguamenti di sezione, realizzazione di piccole arginature, rifacimento attraversamenti insufficienti, ripristino dei tracciati originari deviati nel tempo a seguito dell'attività antropica. Per consentire una corretta regimentazione dei deflussi di piena anche per eventi di piena non particolarmente intensi e mitigare le criticità idrauliche che frequentemente si verificano nella zona, sulla base del finanziamento disponibile, in questa sede sono stati proposti una serie di interventi sul reticolo idraulico minore volti a minimizzare gli impatti che le acque di ruscellamento provocano in termini di allagamento nella zona urbanizzata a ridosso della SS106.

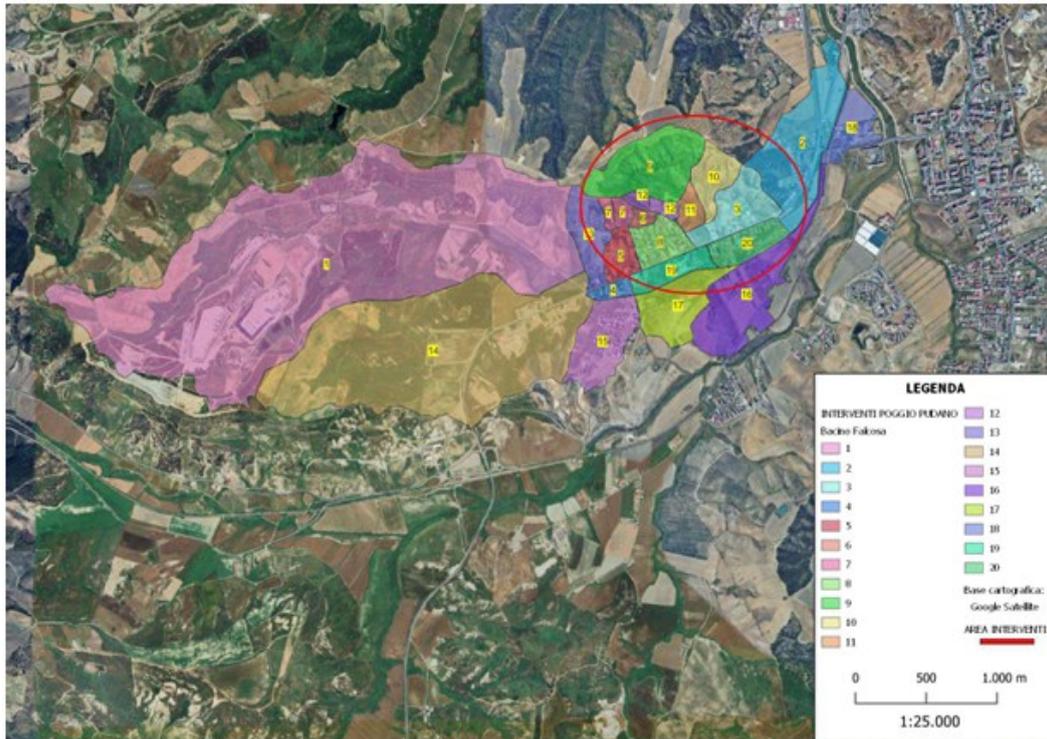


Fig. 1 - Inquadramento bacino idrografico torrente Falcosa

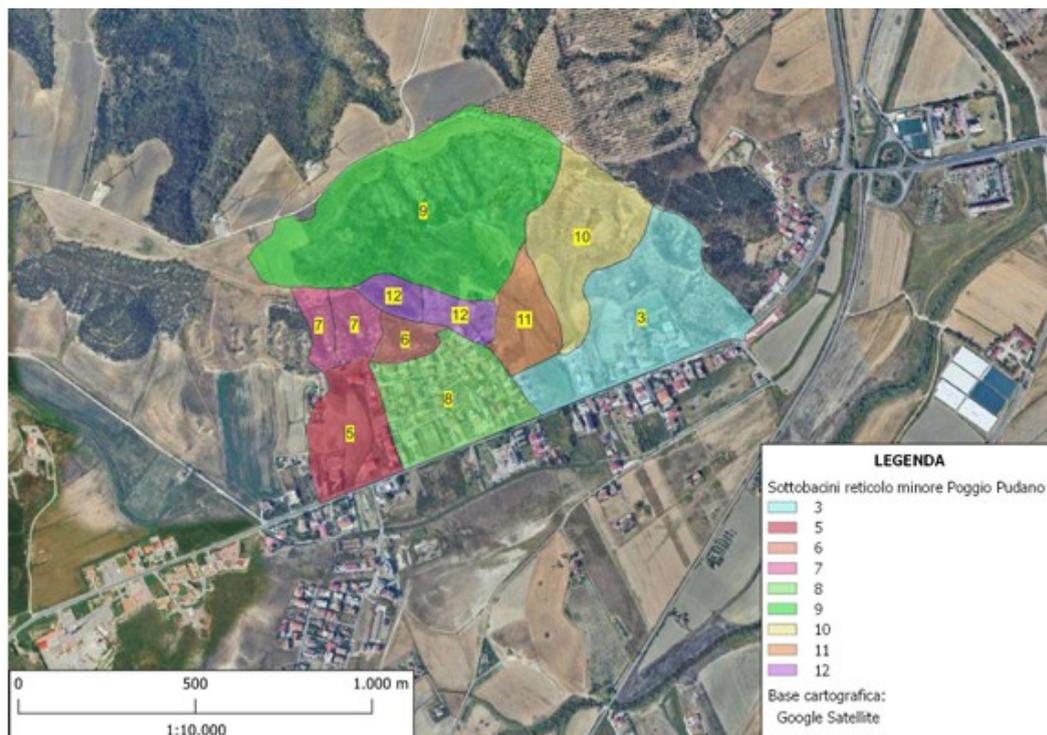


Fig. 2 - Inquadramento sottobacini reticolo minore Poggio Pudano – T. Falcosa

Il progetto prevede **n.8** interventi di seguito rappresentati, di cui i primi 6 sul reticolo idrografico minore e i residuali due sull'asta principale del torrente Falcosa:

- 1) Pulizia reticolo minore attraverso lo sfalcio della vegetazione e leggero scotico del fondo alveo;

- 2) Adeguamento canale di gronda esistente a tergo dell'area boscata attraverso risagomatura delle sezioni con forma trapezia (larghezza base maggiore pari a 4.00 m, larghezza base minore pari a 2.00 m e altezza pari a 1.00 m) e intercettazione dei deflussi provenienti da ovest per consentire una migliore regimentazione delle acque; lungo il canale di gronda, in funzione della pendenza saranno realizzati piccoli salti in gabbioni con funzione di stabilizzazione del fondo alveo; il canale di gronda recapiterà le acque nel fosso di cui all'intervento 3;
- 3) Riprofilatura fosso a monte della SS 106 (zona Violauto srl) a partire da un piccolo attraversamento esistente attraverso la realizzazione di una sezione trapezia avente larghezza base maggiore pari a 9.50 m, larghezza base minore pari a 2.50 m e altezza pari a 2.50 m; lungo il fosso saranno previsti salti in gabbioni per stabilizzare la pendenza del fondo;
- 4) Realizzazione scatolare in corrispondenza della SS 106 per consentire il passaggio dei deflussi in sicurezza e con adeguato franco idraulico a valle della sede stradale per poi essere scaricati all'interno dell'asta principale del T. Falcosa; lo scatolare, realizzato in cls armato e di lunghezza pari a circa 20 m, avrà dimensioni utili pari a 4.00 m di larghezza e 2.60 m di altezza;
- 5) Dallo sbocco dello scatolare di cui al precedente intervento, si prevede l'adeguamento del reticolo di valle mediante la realizzazione di un canale formato da un tratto di lunghezza pari a circa 60 m con sezione scatolare rettangolare in cls armato (in prosecuzione dello scatolare) di dimensioni pari a 4.00 m di larghezza e 2.00 m di altezza e da un tratto di lunghezza pari a circa 105 m con sezione trapezia in terreno naturale avente larghezza base maggiore pari a 12.00 m, larghezza base minore pari a 4.00 m e altezza pari a 2.00 m. Tale intervento consentirà di recapitare i deflussi all'interno dell'asta principale del T. Falcosa
- 6) Sistemazione di un tratto dell'area boscata attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica quali palificate vive in modo da favorire il consolidamento del versante e prevenire piccoli fenomeni franosi e di dilavamento che possono innescarsi in conseguenza delle acque di ruscellamento;
- 7) Pulizia di un piccolo tratto del Torrente Falcosa in corrispondenza dell'immissione del fosso di cui all'intervento 5 per una lunghezza di circa 90 m per un corretto raccordo con il canale proveniente dalla sinistra idraulica;
- 8) Rifacimento attraversamento scatolare sull'asta principale del Torrente Falcosa (Via Belvedere Spinello) e raccordi stradali. Tale intervento risulta di particolare importanza per il corretto smaltimento dei deflussi provenienti dall'abitato di Poggio Pudano. Da molteplici verifiche idrauliche già condotte su questo tratto del corso d'acqua si è messo in evidenza come lo scatolare di Via Belvedere Spinello risulti inadeguato a smaltire la portata di piena per tempo di ritorno di 200 anni con adeguato franco idraulico. Tale aspetto è risultato evidente anche in occasione dell'evento del Novembre 2020 in cui si è verificato un importante rigurgito della corrente provocato dalle ridotte dimensioni dello scatolare e conseguenti fuoriuscite dall'alveo del corso d'acqua.

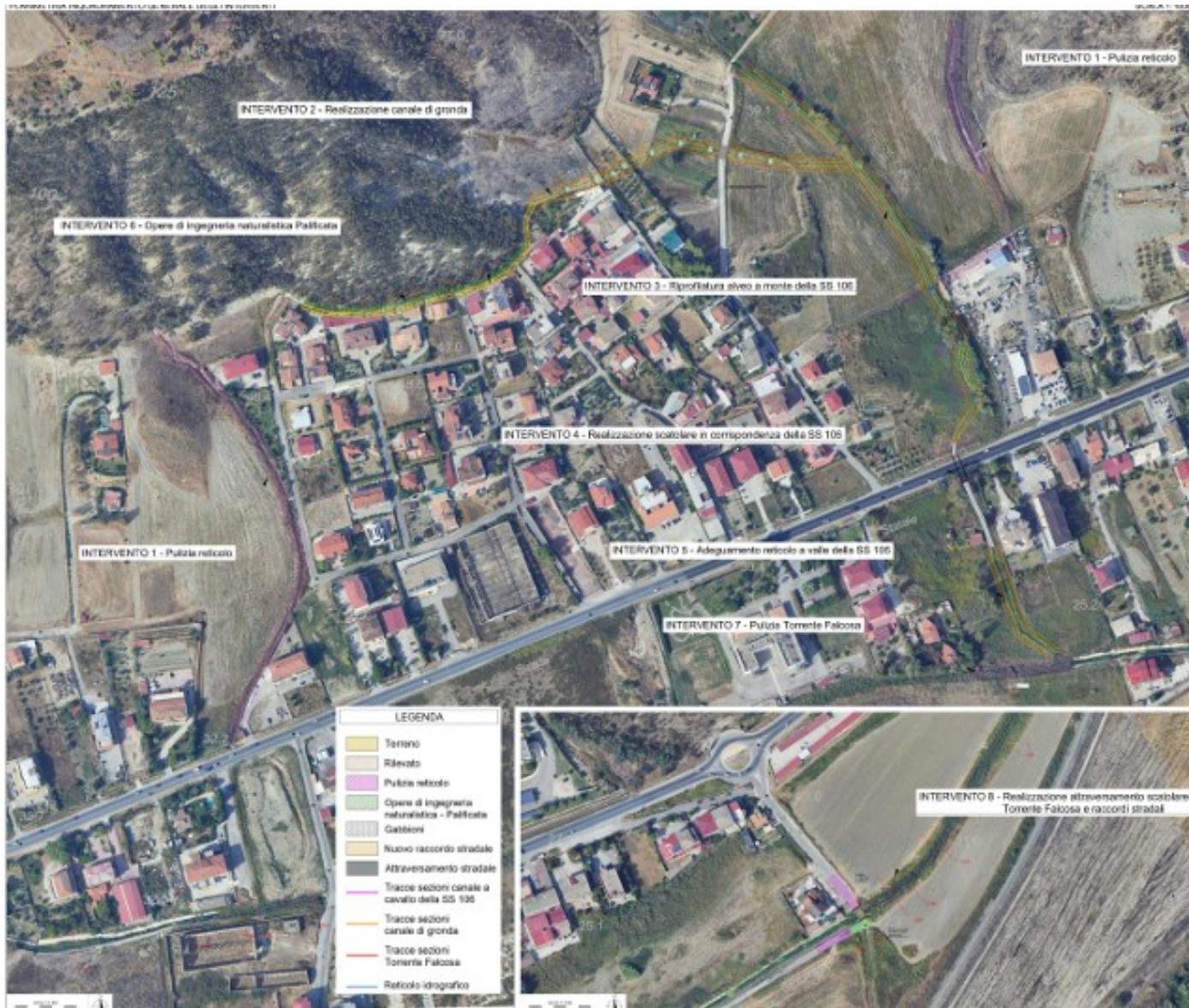


Fig. 3- Planimetria generale degli interventi previsti

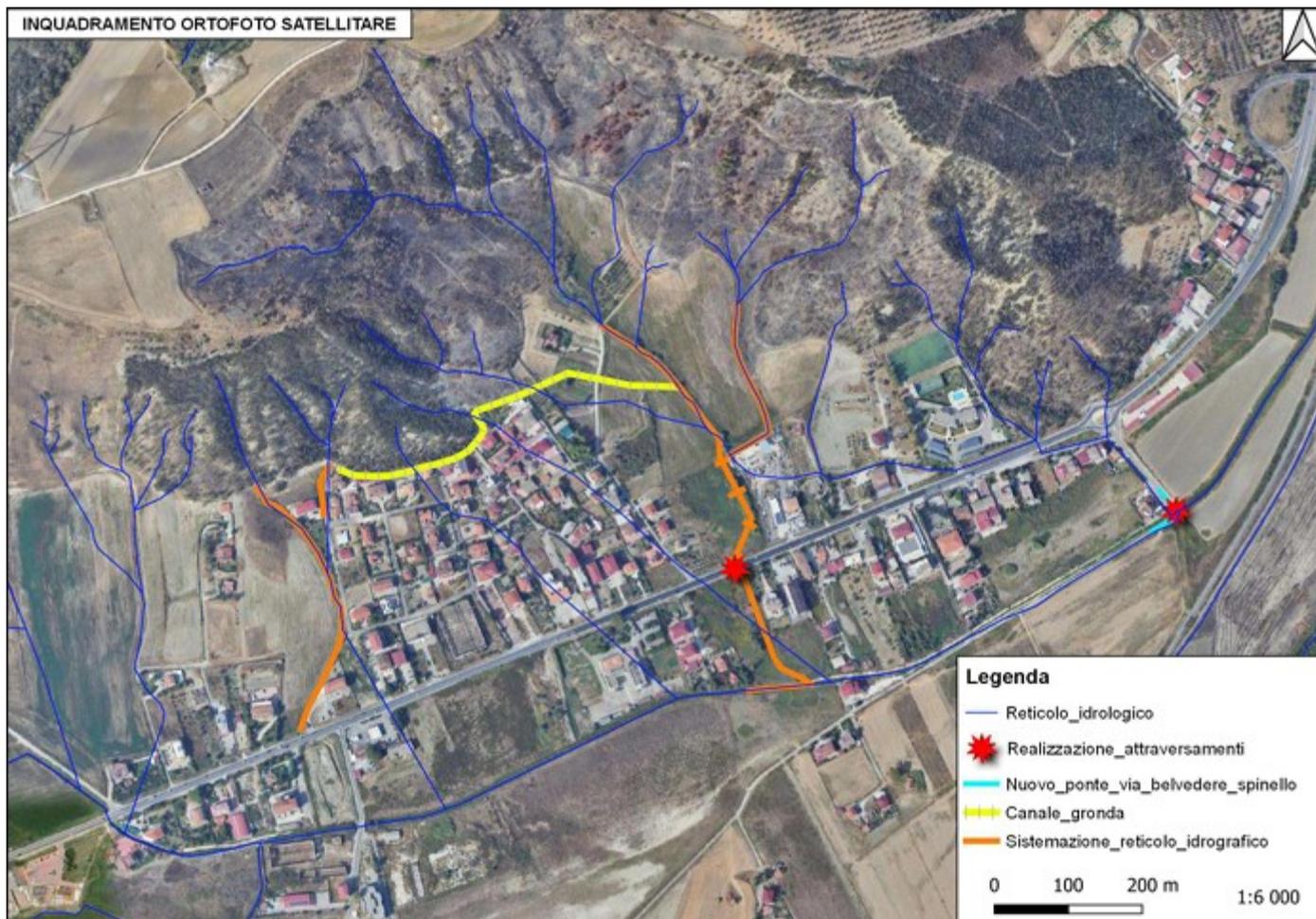


Fig. 4- Planimetria generale degli interventi su ortofoto satellitare

CONSIDERATO che:

- attualmente sono in corso alcuni interventi che riguardano l'asta principale del Torrente Falcosa in località Poggio Pudano. In particolare, la Regione Calabria, Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità nell'ambito del piano degli interventi per il completamento del Piano Versace, è l'ente proponente del progetto denominato “Realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti previste nel Piano Versace per il bacino del Fiume Esaro” (CUP F18H22001170001 – CIG 9979164AA3). In tale progetto è prevista un'importante vasca di laminazione a monte della SS106, in adiacenza a Via Isola di Capo Rizzuto, che consentirà un sensibile effetto di laminazione verso valle con abbattimento del colmo di piena della portata duecentennale. Con la realizzazione di tale opera a monte della SS106 si otterrà un sensibile miglioramento delle condizioni di rischio idraulico per tutta la zona a monte della SS106 unitamente al territorio posto subito a valle della SS106 al netto di alcune criticità residue. La vasca di laminazione consentirà di laminare i deflussi in corrispondenza dell'attraversamento sopra citato in corrispondenza del quale transiterà un valore della portata di picco pari a circa 35.8 mc/s con un sensibile effetto di laminazione sull'asta principale del T. Falcosa a valle della SS106; per tale motivo l'intervento oggetto della presente valutazione s'inquadra come completamento delle attività già realizzate e/o in corso di realizzazione avente l'obiettivo di migliorare l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua afferenti al bacino idrografico del Fiume Esaro.

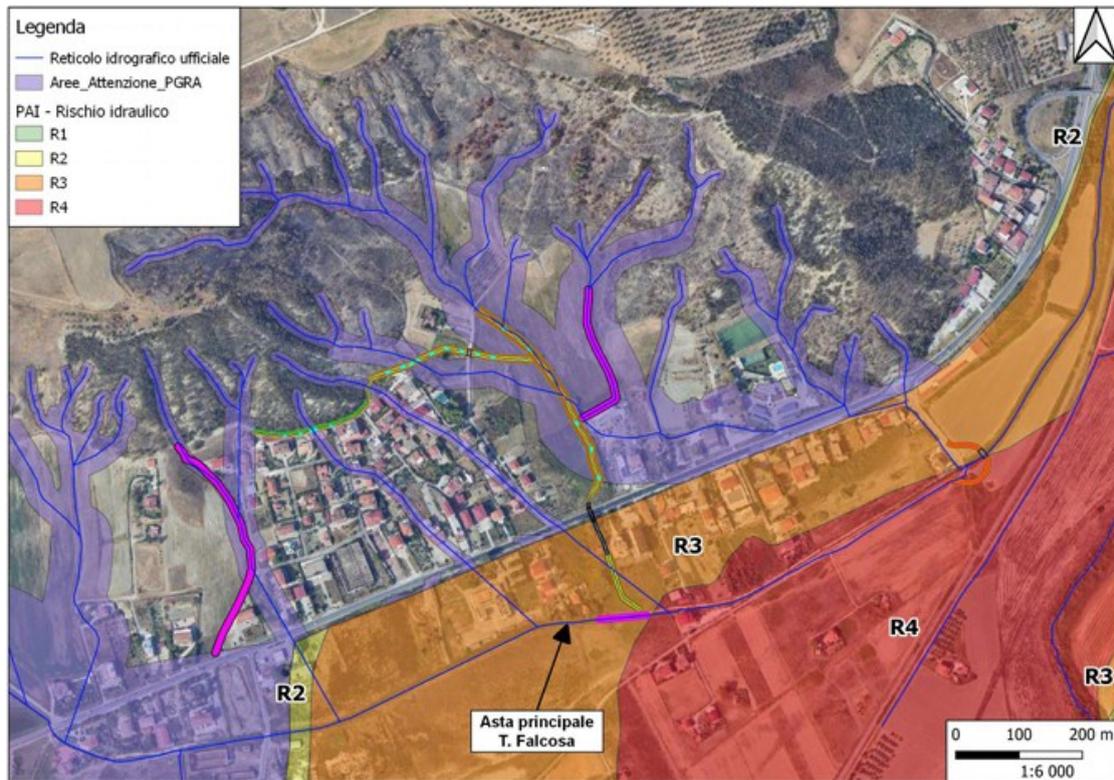


Fig. 5- Individuazione delle aree di intervento e aree di vincolo PAI e PGRA

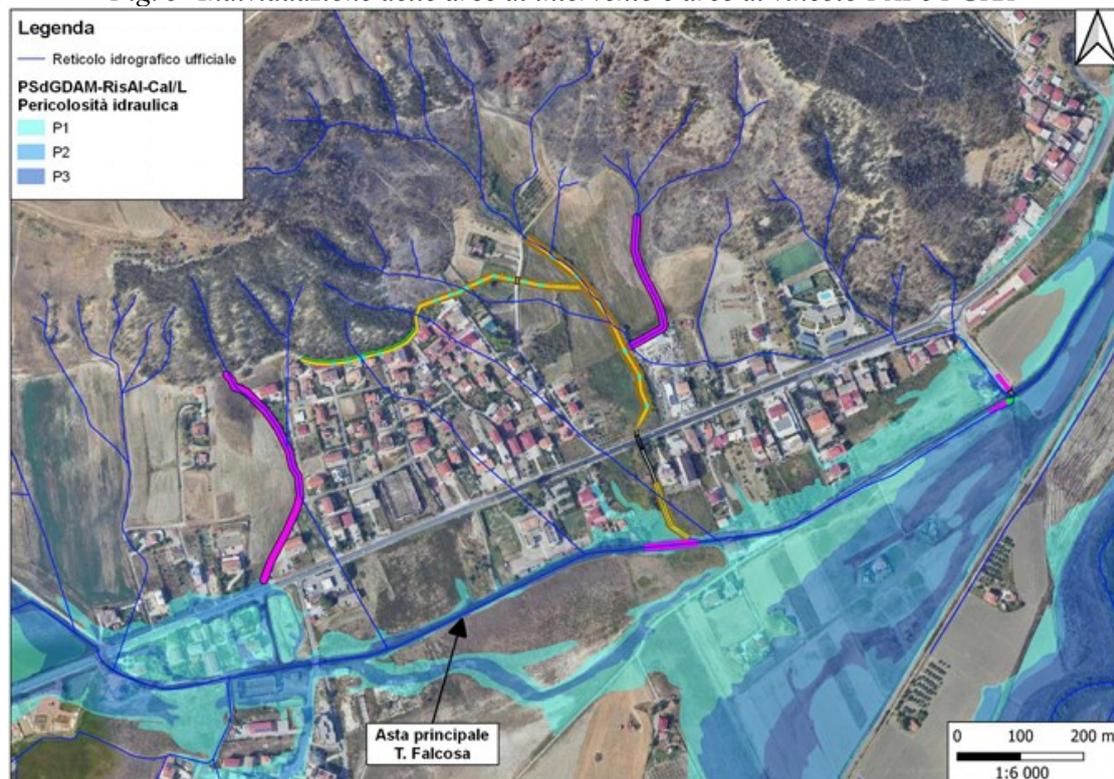


Fig. 6 - Individuazione delle aree di intervento e aree di vincolo PSdGDAM-RisAl-Cal/L

- la zona d'intervento non ricade in area ZSC, ZPS e Parchi; si evince, invece, analizzando le aree di studio nei riguardi della Pianificazione di Bacino vigente, emerge che gran parte del quartiere interessato è perimetro come area a rischio R3 e in via residuale R4, mentre per quanto riguarda il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'assetto, la mitigazione e la gestione del rischio da Alluvioni Calabria/Lao (PsdGDAM-RisAl-Cal/L) di cui ai D.S. 781 e 782 del 14/10/2024, l'area oggetto

di intervento risulta interessata dalle mappe di pericolosità idraulica unicamente lungo l'asta principale del T. Falcosa con un livello di pericolosità variabile da P1 a P3

VALUTATO che:

- l'intervento in oggetto è localizzato lungo il tratto del torrente Falcosa, nel comune di Crotona, in area semicollinare a scarsa pendenza;
- il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia del tessuto urbano dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni;
- le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- l'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- l'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi e che nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua;
- lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;
- gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
- le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al PGRA e, seppur da esso interessate, concorrono al miglioramento dello stato dei luoghi, in aderenza alle finalità dell'intervento;
- relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO che:

- gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;
- è necessario rispettare l'obbligo di non effettuare tombature dei corsi d'acqua interessati dal progetto.

CONSIDERATO che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la

documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 282 KR del Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”;

PRESO ATTO dell’intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO Che per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA**, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto di “*Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell’abitato di Poggio Pudano*”.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d’opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell’interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all’acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro
 PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano" - CUP: F18H22001170001

Il/La sottoscritto/a

Ing. SALVATORE GANGEMI

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Dirigente Settore 5 COMUNE DI CROTONE

con sede legale in:

Piazza della Resistenza n. 1, 88900 Crotone (KR)

protocollocomune@pec.comune.crotone.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Ante-Operam	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni ➤ mitigazioni 	In fase di progettazione è stato previsto di riutilizzare il materiale proveniente dagli scavi al fine di minimizzare la loro movimentazione, limitando in tal modo gli spostamenti dei mezzi e riducendo al minimo gli eventuali impatti ambientali negativi di suolo atmosfera e rumore, si è deciso di riutilizzare la quasi totalità delle terre all'interno dell'opera.

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
2	<i>Ante-Operam</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ○ salute pubblica, rumore ○ e vibrazioni 	<i>L'intervento è finalizzato a ridurre le condizioni di pericolosità idraulica. A tal fine nel progetto è stato realizzato apposito studio idrologico- idraulico che illustra gli effetti di mitigazione ottenuti dall'opera in progetto.</i>
3	<i>Corso d'opera</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera salute pubblica 	<i>Movimentazione controllata dei mezzi e delle sostanze che possono generare polveri.</i> <i>Eventuale sistema di abbattimento delle polveri diffuse</i>
4	<i>Corso d'opera</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica ➤ mitigazioni 	<i>Verranno svolte regolari operazioni di manutenzione ai macchinari al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore</i> <i>In caso di superamento dei limiti di legge verranno indossati da parte del personale addetto opportuni dispositivi di sicurezza (tappi, cuffie, ecc)</i>
5	<i>Corso d'opera</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ salute pubblica ➤ gestione rifiuti 	<i>I rifiuti prodotti, movimentati per il conferimento a terzi, saranno stoccati in cassoni chiusi collocati nelle apposite aree di stoccaggio</i> <i>Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta</i>
6	<i>Corso d'opera</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ➤ mitigazioni 	<i>Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta e le lavorazioni saranno organizzate in modo tale da limitare l'interferenza con l'ambiente idrico</i> <i>Non si riscontra presenza di falda idrica</i>
7	<i>Corso d'opera</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ suolo e sottosuolo ○ salute pubblica ➤ mitigazioni 	<i>Verranno adottati tutti gli accorgimenti utili per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo ed evitare la possibile diffusione di sostanze inquinanti in atmosfera.</i>
8	<i>Corso d'opera</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali 	<i>Verranno svolte regolari manutenzioni alle macchine</i> <i>L'accesso e il transito nell'area</i>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>saranno consentiti solo a persone e mezzi autorizzati</i>
9	<i>Post - operam</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i> ○ <i>paesaggio e beni culturali</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<i>Realizzazione di aree di ricucitura inerbite mediante idrosemina e opere di ingegneria naturalistica</i>
10	<i>Post - operam</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>salute pubblica,</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<i>L'opera realizzata permetterà di regimentare i deflussi nel quartiere di Poggio Pudano a monte della SS106 e mitigare il rischio idraulico dell'area interessata, evitando possibili situazioni di allagamento o esondazione a seguito di eventi di piena.</i>

I professionisti firmatari
 dello Studio Preliminare Ambientale
 Ing. *Pasquale Nicotera*

Firmare digitalmente

Il proponente

Ing. Salvatore Gangemi

Firmare digitalmente

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.
Progetto: "Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano"
- CUP: F18H22001170001
Comune di intervento: Crotone (KR)
Istanza: n.282 KR su Calabria SUAP "Sportello Ambiente"
Proponente: Comune di Crotone

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (*)	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
11	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	ASSENTE
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	
14	Componente tecnico (Ing.)	Fabrizio Bruno GALLI	
15	Componente tecnico (Dott.)	Santino GUZZI	
16	Componente tecnico (Dott.ssa)	Eleonora ALBANESI	

(*) *Coordinatore/Relatore/Istruttore*

Il Vice Presidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia